Premessa

Il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) descrive , nelle linee generali ,l'identità culturale ,i principi ispiratori e le scelte educative e metodologiche che danno forma all'azione didattica della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "Regina dei Gigli".

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce inoltre il documento fondamentale dell'intenzionalità culturale della scuola, con l'enunciazione delle finalità educative e formative che s'intendono raggiungere attraverso l'azione dell'insegnamento apprendimento e delle modalità organizzative , che rappresentano l'esplicitazione concreta per raggiungere tali risultati.

Esso rappresenta lo strumento che permette, all'istituzione scolastica, di progettare e realizzare dei validi interventi educativi, formativi e d'istruzione. Questi costituiscono il raccordo e la sintesi tra quelli che sono gli obiettivi nazionali e le esigenze del contesto socioculturale ed economico della realtà locale.

Il Piano dell'Offerta Formativa è, in questa visione, il progetto che la nostra scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, poiché esso prevede le iniziative autonome, funzionali alle caratteristiche specifiche dei bambini, le richieste delle famiglie e le esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L' Istituto "Regina dei Gigli" fa parte delle dell'Opera denominata:Compagnia della Regina dei Gigli al servizio della Chiesa, che ha la sua Casa Madre in San Giorgio a Cremano.

Suor Teresina di Gesù Obbediente , prima testimone dell'autenticità del carisma di Purezza, di cui è in corso il processo di beatificazione, è il primo membro della Compagnia della Regina dei Gigli al Servizio della Chiesa. L'Opera, fondata da Madre Liliana del Paradiso, ha come scopo la ricristianizzazione del mondo e il rinnovamento della Società attraverso la Bianca Regina dei Gigli e il suo Messaggio di Purezza

Il Tempio, costruito in onore della Bianca Regina dei Gigli, è per tutti i membri della C.R.G. il punto d'incontro, il centro propulsore e irradiante la loro missione, il luogo dove annunciare, in modo particolare, il messaggio della purezza e testimoniarlo nella concretezza di una vita tutta dedita al servizio della Chiesa e alla salvezza dell' umanità.



La C.R.G. è composta dal ramo dei consacrati:i Padri e le Ancelle della Regina dei Gigli, e dal ramo dei laici: i Messaggeri e le Messaggere della Regina dei Gigli.

Laici e collaboratori scelti, cooperano attivamente per suscitare ovunque un rinnovato impegno di vita cristiana, di segno e di testimonianza evangelica.

Preferito campo di lavoro è l'Infanzia, lilialmente amata ed educata nello spirito di fede e di preghiera per suscitare una gioventù più sana. Questa poi costituisce la caratteristica del liliale messaggio che si offre a lei in spirito di

servizio perché conservi e accresca il dono della fede e non inaridisca nella degradazione morale dei costumi, ma apra il cuore all'amore puro e porti nel mondo un nuovo soffio di spiritualità e purezza liliale.

Vivere il liliale carisma, come scrive Madre Liliana del Paradiso, significa avere un cuore senza confini, che abbracci tutti gli uomini; donarsi all'altro gratuitamente, senza sfruttarlo; è volontà di servizio puro, disinteressato ,è libertà autentica, è oblatività assoluta.

Ma, soprattutto, è aprire il cuore all'Amore, alla Purezza per essenza, per seminarla nell'uomo, nella società, nel mondo, onde rinnovarlo.

ANALISI DEL TERRITORIO

L' Istituto "Regina dei Gigli" sorge nella città di San Giorgio a Cremano.

San Giorgio è situata nell'area vesuviana e dista pochi chilometri dal Parco del Vesuvio, con le sue caratteristiche flora e fauna. In questi ultimi anni, il Comune ha raggiunto un notevole incremento demografico (anche se da qualche anno si assiste al fenomeno contrario), superiore alle sue possibilità geografiche,strutturali e abitative. L'edilizia è relativamente nuova,con spazi verdi insufficienti e scarsamente attrezzati, l'economia è principalmente fondata sul commercio e sul lavoro dipendente.

Un grande patrimonio d'arte è costituito dalle Ville Vesuviane.

Sono presenti sul territorio enti locali, A.S.L. (ambulatori,consultorio,centri di prevenzione sanitaria e di recupero psicomotorio), palestre.

Il comune ha una discreta rete di comunicazione con gli altri paesi vesuviani e con il capoluogo. Ed è proprio dalla città di San Giorgio che provengono gli alunni che frequentano il nostro Istituto; solo una piccola parte dell'utenza proviene da zone limitrofe.

Il contesto socio-culturale delle famiglie da cui provengono gli alunni che afferiscono alla nostra scuola è quindi della media borghesia, con genitori sensibili alle problematiche educative.

Non mancano, però ,situazioni di disagio familiare dovuti sia a problemi di tipo economico, sia a quelli di tipo psicologico, causati dalle caratteristiche del nucleo familiare: genitori separati, scarsa presenza della mamma, famiglia fortemente nucleare.

PRINCIPI E FINALITA'EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

I **principali bisogni** che emergono da un'attenta analisi delle situazioni territoriali e sui quali si rende necessario indirizzare gli interventi educativi e didattici risultano essere i seguenti:

IDENTITÀ:

- conoscere le proprie radici storiche e culturali;
- essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza;
- acquisire capacità di iniziativa.

SALUTE.

- acquisire ritmi di vita e comportamenti alimentari corretti;
- rispettare l'ambiente;
- interiorizzare i principi di una cultura della sicurezza;
- avere attenzione per il proprio corpo;

CULTURA:

- ampliare i propri interessi;
- acquisire il piacere della lettura;
- conoscere e rispettare le diversità;
- orientarsi nelle scelte;
- acquisire e utilizzare in maniera integrata le conoscenze;

COMUNICAZIONE:

- sapersi confrontare con altre persone e realtà;
- saper ascoltare e parlare;
- utilizzare in maniera critica e consapevole i mezzi di comunicazione di massa;
- manifestare in modo adeguato sentimenti ed emozioni;

SOCIALITA':

- essere responsabili nei rapporti umani e sociali;
- interiorizzare modelli educativi e valori adeguati;
- stabilire relazioni con gli altri.

L'Istituto si prefigge lo scopo primario di offrire una proposta educativa ben definita nelle sue ideologie e nelle sue finalità.

In particolare trae i suoi principi

- **dalla Costituzione:**

Art 3 " ... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..."

Art.33." ... L'arte, la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione..."

Art.34 " ... la scuola è aperta a tutti."

- **dalle Carte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia**

"… l'educazione del bambino deve tendere allo sviluppo della personalità del bambino, delle sue abilità mentali e fisiche al massimo delle sue potenzialità…"

- **dal Vangelo e dal Magistero della Chiesa Cattolica, sottolineando i valori dai quali dipende il senso della vita dell'uomo.**

"Lasciate che i bambini vengano a me"
(Marco 10, 14)

"...il compito primario ed essenziale della cultura in generale e anche di ogni cultura, è l'educazione. L'educazione consiste in sostanza nel fatto che l'uomo divenga sempre più umano, che possa essere di più e non solamente che possa avere di più, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli ha, tutto ciò che egli possiede, sappia sempre più pienamente essere uomo"
(Giovanni Paolo II all'UNESCO il 2.6.1980)

In questa prospettiva la scuola:

- **accoglie** il bambino con la sua storia, il suo vissuto, le sue risorse;
- **promuove** le capacità individuali accompagnando il bambino nel processo di ricerca e di maturazione della propria identità, in collaborazione con la famiglia;
- **aiuta** a riconoscere e a scegliere in ogni situazione il bene per sé e per gli altri;
- **favorisce** il naturale bisogno di conoscere e promuovere la capacità e l'autonomia di apprendimento;

- **rispetta** le diversità tra persone, storia, cultura, religione.

Le ***finalità*** essenziali sono:

- La formazione della persona umana in tutti i suoi aspetti, mediante un progressivo sviluppo delle competenze cognitive, operative e relazionali;
- La preparazione alla convivenza democratica attraverso una graduale conquista della socializzazione,della responsabilità, della coscienza civica, basata sui valori della Costituzione e dell'intercultura che prevede l'accettazione e l'integrazione della diversità a tutti i livelli.

LA COMUNITA' EDUCANTE

"La Comunità educante … .è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale". (SCO 349)

La comunità educante composta da: Suore, Genitori, Docenti, Educatori, Alunni, mira a fare della scuola un ambiente di vita e di cultura. Ogni membro della comunità si impegna ad attuare il comune progetto educativo con responsabile collaborazione e mette a disposizione la ricchezza della sua esperienza nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno.

Gli alunni

Agli alunni della Scuola, si chiede di rendersi consapevoli del loro indirizzo educativo, di condividere il progetto educativo impegnandosi ad approfondire il messaggio cristiano, a viverlo o per lo meno a confrontarsi con esso in atteggiamento di apertura e di ricerca.

La famiglia

La famiglia, società naturale, essendo la prima responsabile della educazione dei figli, è chiamata:

- ad essere consapevole dell'identità della scuola che sceglie per essi;

- ad assumere con la scuola un comune impegno educativo nel processo della formazione culturale e morale dei loro figli, in atteggiamento di costante dialogo e di consonanza sulle linee educative;

- a partecipare alla vita della Scuola.

I docenti

I docenti partecipano attivamente e creativamente ai momenti formativi e spirituali affinché possano essere per i bambini più testimoni che maestri; essi sono molto attenti ai discenti e soprattutto a quelli più svantaggiati e/o meno motivati. Sono impegnanti nelle attività di programmazione educativa e didattica e, attraverso un cammino serio di formazione permanente, arricchiscono il proprio bagaglio culturale e professionale.

Le suore

Le Ancelle dell'Opera Regina dei Gigli gestiscono e amministrano la scuola. Sensibili e disponibili ai bisogni spirituali e materiali della comunità, con il loro lavoro, ispirato al carisma della fondatrice, annunciano il messaggio cristiano: la Purezza. Esse con gioia vivono i diversi momenti educativi condividendo attivamente le esigenze dei giovani alunni.

LE LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA

Accoglienza, orientamento e continuità costituiscono le linee guida lungo le quali il nostro istituto intende svolgere il proprio percorso educativo e formativo. Gli interventi relativi a queste tre direttrici non si esauriscono in progetti specifici o momenti limitati nel tempo, ma rappresentano un modo di agire e di operare che caratterizza tutta l'azione educativa.

1.1 Accoglienza

Viene intesa nel senso più ampio ed è rivolta tanto agli alunni quanto al personale scolastico, docente e non docente, così come alle stesse famiglie. Essa viene applicata con la massima flessibilità di tempi e di metodi per superare le eventuali difficoltà che via via si possono incontrare durante la normale vita scolastica.

Obiettivo formativo

Conoscere e accettare la scuola come luogo di serenità e di sicurezza.

1.2 Orientamento

Va inteso come uno stimolo, per gli alunni, alla conoscenza di potenzialità ed attitudini in modo da acquisire consapevolezza dei propri punti di forza ma anche delle proprie debolezze al fine di operare scelte consapevoli.

Obiettivo formativo

Conoscere le proprie potenzialità, attitudini e preferenze per operare scelte consapevoli.

1.3 Continuità

Ha il doppio significato di costruire nuove conoscenze sul bagaglio culturale posseduto dall'alunno ed anche quello di creare un continuum tra gli interventi dei docenti dei tre ordini di scuola. Per rendere ancora più efficace la continuità, il Collegio dei docenti si impegna a stabilire criteri comuni e condivisi in tutti i momenti del processo educativo

Obiettivo formativo

Creare un ambiente che l'alunno riconosca come familiare e che gli permetta di esprimersi al meglio delle sue possibilità.

Le tre linee guida su esposte saranno esplicitate non solo all'inizio dell'anno scolastico, ma, in modo regolare e con sensibilità, nei confronti di ogni problematica quotidiana, con disponibilità all'ascolto empatico, in particolar modo per quanto riguarda i disagi fisico-pratici e psicologici, prevedendo flessibilità di tempi e di attività. Nei riguardi dei genitori si favoriranno rapporti di collaborazione perché è solo dalla sinergia tra le due più importanti agenzie educative per il bambino, che l'azione educativa risulta proficua ed efficace.

Ogni operatore della scuola, a qualsiasi livello si trovi ad operare, dovrà svolgere la propria attività nel rispetto e nell'interesse dell'alunno.

LE SCELTE EDUCATIVE

I bisogni formativi a cui la scuola cerca di rispondere attraverso la realizzazione del Curricolo obbligatorio e di quello facoltativo, sono quelli di una migliore capacità relazionale e di comunicazione che i bambini dovrebbero possedere non soltanto per un miglioramento della propria qualità di vita, ma anche per quella del contesto,dell'ambiente prossimo e di quello più lontano.

Le scelte educative tengono conto dei compiti di socializzazione, della crescita emotiva e culturale che lo stato affida alla scuola.

Su questi presupposti si basa l'obiettivo fondamentale del nostro Istituto:

- La formazione integrale del bambino aperta ad una visione di umanesimo cristiano integrale, in linea con la specificità Cattolica dell'Istituto, pur nel rispetto e nell'accoglienza della diversità e della libertà di professione religiosa.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una sicura e consapevole educazione alla conoscenza di sé ed alla Convivenza Civile, che si può ottenere facendo conseguire all'alunno due tipi principali di competenze: quelle cognitive e quelle etiche.

MODALITA' DIDATTICHE E RELAZIONALI

La Scuola Regina dei Gigli , consapevole che la crescita e lo sviluppo dell'alunna/o nella conquista del sapere hanno origine all'interno di una cornice relazionale, pone particolare attenzione ad attività che favoriscono l'interazione, il confronto, lo scambio.
Nella dimensione educativa, gli insegnanti privilegiano una relazione docente-alunno che, mentre lo riconoscono soggetto attivo della propria formazione, lo promuovono e lo orientano nell'acquisizione di un sapere operativo. Utilizzano diverse tecniche: lezioni dialogate, conversazioni spontanee guidate, lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerca, analisi di testi e documenti, attività espressive, potenziamento, recupero.

Lezione dialogata

Nella lezione dialogata l'insegnante attiva il gruppo classe in una azione partecipativa, in cui ogni alunna/o contribuisce con specifici compiti a costruire nuovi apprendimenti. In questo modo si determina una relazione circolare, nella quale gli alunni interagiscono non solo con l'insegnante, ma anche tra di loro scambiandosi conoscenze, esperienze, ipotesi.

Conversazioni spontanee e guidate

Nelle conversazioni spontanee e guidate, in cui l'insegnante rimane il "regista", lo spunto è dato da una proposta nata all'interno di gruppo classe. Gli alunni vengono impegnati ad attivare una rete di ascolti reciproci, ad accogliere e a confrontarsi con opinioni diverse, ad elaborare valutazioni che vanno ad arricchire le loro comprensioni.
La didattica così impostata modifica i risultati dei percorsi cognitivi dell'alunno, il quale perviene alla possibilità di sapere e di saper fare, ossia diventa consapevole del proprio apprendimento e della propria operatività.

Lezione frontale

Nella lezione frontale gli insegnanti hanno l'opportunità di instaurare una relazione gerarchica, di presentare il quadro generale di determinati argomenti, di fornire informazioni necessarie all'apprendimento e di esercitare l'alunna/o all'ascolto, abilità necessaria alla comprensione, alla organizzazione e memorizzazione delle conoscenze, per procedere nello sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi.

Lavori di gruppo

Nei lavori di gruppo, che possono essere eseguiti in luoghi diversi (cortili, giardino, orto, palestra) e con varie modalità: libero, con consegne precise, con diversificazioni di compiti, l'alunna/o sperimenta ed esprime se stesso in modi diversi, nella relazione con i compagni e nell'uso di materiali

preparati e selezionati dall'insegnante, che lo coinvolge nella collaborazione.
Se la costituzione del gruppo è spontanea, può emergere il leader; se è guidata con consegne precise può verificarsi la competitività degli alunni; se è organizzata con diversi compiti, si tende alla definizione di ruoli.
Gli insegnanti possono quindi conoscere l'alunna/o da più punti di vista, raccogliere più informazioni per sapere come orientarlo in modo efficace a livello produttivo e formativo.

Ricerca

Nel proporre il lavoro di ricerca che permette di approcciare la realtà in modo diverso, gli insegnanti hanno chiaro l'obiettivo, il percorso, i nessi, gli strumenti adeguati.
Un esempio può essere l'accostamento diretto alla natura, in cui si privilegia l'utilizzo della sensorialità, per educare l'alunna/o all'uso in modo particolare dell'udito, dell'olfatto e del tatto. Successivamente gli insegnanti possono guidare gli alunni ad elaborare le informazioni raccolte in vari modi e nei vari ambiti disciplinari, consentendo loro di sviluppare risorse personali.
Tali modalità operative permettono all'alunno/a di passare dall'aspetto teorico delle conoscenze a quello operativo, di sperimentare se stesso mentre lavora e di scoprire capacità e risorse nuove, di organizzare, ordinare, selezionare e agire le conoscenze apprese.

Analisi di testi e documenti

Con l'analisi di un testo l'insegnante abilita l'alunna/o a comprendere e distinguere i diversi linguaggi espressivi, a riflettere sul testo, a coglierne i messaggi, a confrontarli e a produrre testi analoghi. Con l'analisi del documento si avvia l'alunna/o a capire l'importanza del sapere scientifico, che si basa sull'attendibilità delle prove, di cui l'insegnante offre le coordinate di lettura e di interpretazione.

Attività espressive

La scuola, per mezzo di tali attività, offre agli alunne/i tempi e spazi per attivare le energie creative ed espressive; permette di sperimentare le proprie risorse e capacità sia con i compagni, sia con persone adulte, sia con materiali diversi in relazioni differenti tra di loro.
Attraverso il coinvolgimento personale, la partecipazione ad esperienze significative, l'uso di strumenti, gli alunni sono messi in condizione di "fare" e hanno la possibilità di sviluppare alcune competenze come: la descrizione, l'osservazione, la produzione, l'esplorazione, l'interpretazione, la drammatizzazione.

Potenziamento e ottimizzazione degli apprendimenti

Nel gruppo classe l'insegnante, con atteggiamento attento, coglie le potenzialità degli alunni e crea momenti affinché essi possano svilupparle attraverso attività di gruppo misto, in cui vengono stimolate e potenziate, di volta in volta, le capacità di tutti.

L'insegnante può individuare e far scoprire alcuni nodi portanti di ogni ambito disciplinare, come la logica nella matematica e l'aspetto semantico nella lingua italiana. Può prevedere letture di approfondimento di argomenti trattati, giochi per esercitare le conoscenze acquisite, lavori e conversazioni di gruppo, costruzione di semplici drammatizzazioni, esercizi vari, ecc.

Recupero

Gli insegnanti osservano in modo attento e sistematico il proprio operato e il processo di apprendimento degli alunni. Verificano in itinere le fasi del percorso programmato e realizzato. Rilevano a quale livello si sono verificati eventuali ostacoli, stabiliscono se ciò è dipeso dalla propria azione, dall'interazione con gli alunni, o da reali difficoltà degli stessi. Predispongono nuovi interventi specifici al fine di far raggiungere i livelli che consentiranno alla classe di procedere nel percorso e raggiungere gli obiettivi stabiliti. Scelgono se lavorare in orario scolastico e/o extra scolastico, programmano contenuti, mezzi, verifiche e tempi di realizzazione.
L'intervento può essere attuato a livello di: gruppo classe, di piccolo gruppo e individuale.
A livello di gruppo classe e di piccolo gruppo per recuperare aspetti non ancora consolidati, a livello individuale per chi manifesta un diverso stile di apprendimento.

RISORSE STRUTTURALI

L'edificio scolastico è un'accogliente struttura annessa al Tempio e dispone di spazi adeguati e attrezzati alle esigenze della vita scolastica. Essi sono:

- ✓ due ampi ingressi;
- ✓ una direzione;
- ✓ una segreteria;
- ✓ corridoi per accedere alle aule;
- ✓ aule ampie e soleggiate;
- ✓ un refettorio;
- ✓ servizi igienici per alunni e docenti;
- ✓ aula laboratorio tecnologico-informatico;
- ✓ aula laboratorio per le attività grafico-pittoriche e manipolative;
- ✓ biblioteca;
- ✓ auditorium /teatro ;
- ✓ aula magna/conferenze;
- ✓ un ampio giardino con spazi verdi ;
- ✓ parco giochi con giostrine: "Primavera liliale";
- ✓ Tempio Regina dei Gigli (Tempio Inferiore e Tempio Superiore)

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La scuola è gestita dal personale religioso: le "Ancelle della Regina dei Gigli"

La dirigente si avvale della collaborazione di insegnanti laici altamente qualificati, che si impegnano a conoscere e a vivere le finalità specifiche dell'Istituzione scolastica di indirizzo cattolico-liliale, al fine di garantire quanto di meglio si possa offrire per la preparazione culturale ed educativa degli alunni

CURRICOLO

Il curricolo può essere definito come l'insieme delle esperienze didattiche, intenzionalmente organizzate e attuate nell' istituzione scolastica, usato per raggiungere gli obiettivi e le finalità presenti all'interno degli Ordinamenti Nazionali , ma correlati all'autonomia locale.

Esso è diviso per i due ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia ***Scuola Primaria***

non per evidenziare la cesura tra i due tipi di scuola, che viene superata con il raccordo pedagogico,didattico ed organizzativo, ma per rispettare i campi di intervento su due realtà diverse.

I Campi di esperienza e le discipline costituiscono la cornice entro cui vengono definiti:
a) i traguardi di sviluppo della competenza;
b) gli obiettivi di apprendimento;
c) la valutazione degli alunni e dell'istituzione scolastica.

Per ogni livello di scolarità (infanzia,primaria), vengono individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano i punti di riferimento più significativi che gli alunni devono conseguire al termine dei diversi livelli di scolarità.

Continuità educativa

Il collegamento tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene "coltivato" attraverso particolare attenzione alle seguenti situazioni:
- momenti d'incontro tra le insegnanti delle scuole
- conoscenza delle competenze individuali
- incontri di conoscenza tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e l'insegnante della classe prima.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La *Scuola dell'Infanzia* è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.
La *Scuola dell'Infanzia* si propone anche come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio educativo per adulti e bambini. Partendo da queste convinzioni, le attività che proporremo sono finalizzate alla:



Il Regolamento (DPR 275/99) che disciplina l'autonomia delle istituzioni scolastiche richiede alle singole scuole di rendere concreto il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni (art. 4) e quindi attraverso la progettazione educativa ed organizzativa, di assicurare il successo formativo di tutti i soggetti.

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca in una prospettiva evolutiva i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla **progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo della competenza**.
Gli insegnanti predispongono occasioni di apprendimento orientate e strutturate per favorire nei bambini l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di apprendimento all'interno dei diversi campi di esperienza:



Il sè e l'altro: *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*



Il corpo e il movimento: *identità, autonomia, salute*



Linguaggi, creatività ed espressioni: *gestualità, arte, musica, multimedialità*



I discorsi e le parole: *comunicazione, lingua, cultura*



La conoscenza del mondo: *ordine, spazio, tempo, natura*

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia si propone di trasformare gli obiettivi specifici di apprendimento nelle competenze di ciascun bambino. Tali obiettivi sono aperti ad un complesso, continuo, reciproco rimando l'uno all'altro all'interno di una visione d'insieme e non sono mai rinchiusi su se stessi.

TRAGUARDI RIFERITI AI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- manifesta in vari modi di aver sviluppato il senso dell'identità' personale;
- riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni;
- riconosce le tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e percepisce la propria appartenenza a questa realtà;
- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini;
- rispetta gli adulti e dimostra fiducia;
- segue le regole di comportamento concordate e si assume responsabilità.

OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO:

- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente e ai materiali.
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni.
- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una comunità.
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- Scoprire, rispettare gli ambienti e gli spazi.

I L CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- dimostra autonomia nella cura di sé, nel movimento, nella relazione;
- conosce le diverse parti del corpo e le loro funzioni;
- prova piacere nel movimento che coordina e controlla nei giochi individuali e di gruppo;
- usa le potenzialità sensoriali, relazionali,ritmiche ed espressive del corpo;
- si accorge dei cambiamenti che riguardano la sua crescita;
- conosce regole e strategie di azione da utilizzare nel gioco;
- rappresenta i vissuti motori e le conoscenze in vari modi.

OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO:

- Coordinare il movimento del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Partecipare ai giochi di movimento.
- Comprendere le consegne dell'insegnante relative alle posizioni topologiche.
- Sviluppare la coordinazione oculo/manuale.
- Orientarsi autonomamente nello spazio conosciuto.
- Rappresentare e ricomporre il corpo umano.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa usare diverse tecniche espressive;
- manipola e utilizza con creatività molteplici materiali;
- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi del corpo.

OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO:

- Superare la fase dello scarabocchio.
- Saper rappresentare la figura umana.

- Riconoscere i colori fondamentali e derivati.
- Saper esprimere le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo.
- Saper eseguire danze, saper cantare e saper cantare in coro.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- usa con padronanza la lingua, si esprime con un lessico ricco e preciso;
- dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri le proprie emozioni, domande, pensieri, attraverso il linguaggio verbale;
- usa il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività;
- ascolta e comprende le narrazioni, dimostra piacere per la lettura di storie;
- racconta, inventa, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega;
- riflette sulla lingua, riconosce apprezza e sperimenta la pluralità linguistica dei testi;
- formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO:

- Ascoltare l'adulto.
- Rispondere alle domande stimolo dell'insegnante
- Farsi capire dagli altri, pronunciando correttamente le parole, nominando gli oggetti comuni, raccontando eventi personali e non in maniera comprensibile.
- Rispettare nell'esposizione una successione temporale.
- Usare il vocabolario adatto ai bambini di 5 anni.
- Ripetere la trama di un breve racconto.
- Riconoscere il fonema di parole che iniziano per vocale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- si pone in atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà;
- formula domande e ipotesi, condivide risposte e accetta soluzioni;
- usa un linguaggio appropriato per descrivere le situazioni;
- classifica, ordina e misura secondo semplici criteri;

- colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio e lo percorre;
- orienta nel tempo gli eventi giornalieri;
- valuta quantità e riconosce i diversi usi del numero;
- trova e usa strategie per risolvere semplici problemi;
- rappresenta verbalmente e graficamente osservazioni ed esperienze usando anche segni e simboli convenzionali.

OBIETTIVI DI APPPRENDIMENTO:

- Riconoscere dimensioni grande/piccolo.
- Riconoscere alcuni aspetti topologici.
- Individuare e riconoscere le forme geometriche.
- Raggruppare e classificare oggetti in base a criteri.
- Distinguere il mondo animale da quello vegetale.
- Amare e rispettare la natura.
- Distinguere i giorni della settimana.
- Conoscere le stagioni.
- Ordinare sequenze in successione temporale.
- Riconoscere nelle forme geometriche i segnali stradali.
- Individuare e riconoscere le forme di inquinamento.

METODOLOGIA

Consapevoli che l'educazione, soprattutto in quest'età si attua attraverso l'esperienza diretta, il nostro "progetto" sarà basato sul principio che vuole il bambino operoso, protagonista di ogni sua esperienza per l'attuazione della programmazione, ci proponiamo perciò di:

- Predisporre un ambiente ricco di stimoli in cui ogni bambino può "fare", "operare", "creare".
- Organizzare le sezioni in angoli attrezzati per specifiche attività.
- Utilizzare materiale informale e/o strutturato rispondendo alle necessità esplorative, manipolative dei bambini.

Concentreremo inoltre molta attenzione su:

- Le relazioni fra bambini.
- La regia dell'insegnante.
- L'osservazione sistematica.
- La riprogettazione degli interventi.
- La documentazione.

L'organizzazione metodologica/didattica valorizzerà secondo le indicazioni degli orientamenti, il gioco, l'esplorazione, la vita di relazione.

Lo svolgimento delle attività prevede un'organizzazione basata su attività libere e/o guidate di gruppi eterogenei per favorire interventi maggiormente individualizzati e socializzati.

Ciascun bambino ha infatti diritto a un'educazione "su misura" che lo porti a sviluppare la sua originalità, che rispetti il suo individuale ritmo di crescita, che valorizzi tutto ciò che di buono può aver già acquisito e integri invece, ciò che potrebbe essere carente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno le verifiche verranno effettuate in itinere e documentate da elaborati grafici, schede di verifica opportunamente predisposte e da cartelloni riassuntivi. La valutazione finale scaturirà dalle verifiche svolte durante l'anno che rileveranno competenze raggiunte in ambito espressivo, comunicativo, logico e operativo.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è costituita da due sezioni seguite dalle Ancelle e due insegnanti laiche:una di sezione e una per i progetti di Lingua straniera e la sperimentazione Cittadinanza e Costituzione. Inoltre, per le attività psicomotorie, collabora una insegnante esperta esterna.

Articolazione dei tempi



I ritmi e i tempi delle attività di routine, delle attività ludiche e di apprendimento sono scanditi con gradualità e nel rispetto delle esigenze di tutti e di ogni bambino. Per questo si cerca di attuare il più possibile flessibilità di organizzazione ed alternanza delle attività con graduale introduzione di novità.

Orario di apertura del servizio da lunedì a venerdì, ore 9.00-16.00 sabato dalle 9.00 alle 12.00

Strutturazione della giornata:

√ 08.00-09.30 ingresso/accoglienza
√ 09.30-10.00 merenda /gioco libero
√ 10.00-11.30 appello, preghiera, attività educative di tipo strutturato
√ 11.3012.00 routine: cura dell'igiene e preparazione al pranzo
√ 12.00-13.00 routine: pranzo/cura dell'igiene
√ 13.00-14.00 routine: riposo o attività di gioco libero
√ 14.00- 15.30 attività di laboratorio o gioco guidato
√15.30-16.00 commiato/ uscita / partenza del pullmino

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è costituita da una sezione per ogni corso previsto.

Nella Scuola Primaria il curricolo risulta composto da: una parte obbligatoria (curricolo nazionale) e da una parte facoltativa (attività aggiuntive opzionali)
Nella nostra realtà, in ragione del fatto che per la totalità degli alunni è stata indicata la frequenza alle attività facoltative, si può formulare una offerta fondata sulla continuità e contiguità fra tutte le attività, nella quale:

- ✓ tutte le attività concorrono alla formazione della persona, hanno pari dignità nell'offerta formativa ed assumono una piena rilevanza educativa; viene, quindi, esclusa qualsiasi gerarchizzazione, reale o percepita, fra le attività e fra i rispettivi tempi;

- ✓ anche le attività opzionali-facoltative assumono una piena rilevanza curricolare: riguardano insegnamenti "fondamentali" espansi ed intensificati attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di metodologie operative (produzione culturale, laboratorio, socializzazione di conoscenze, ecc.)

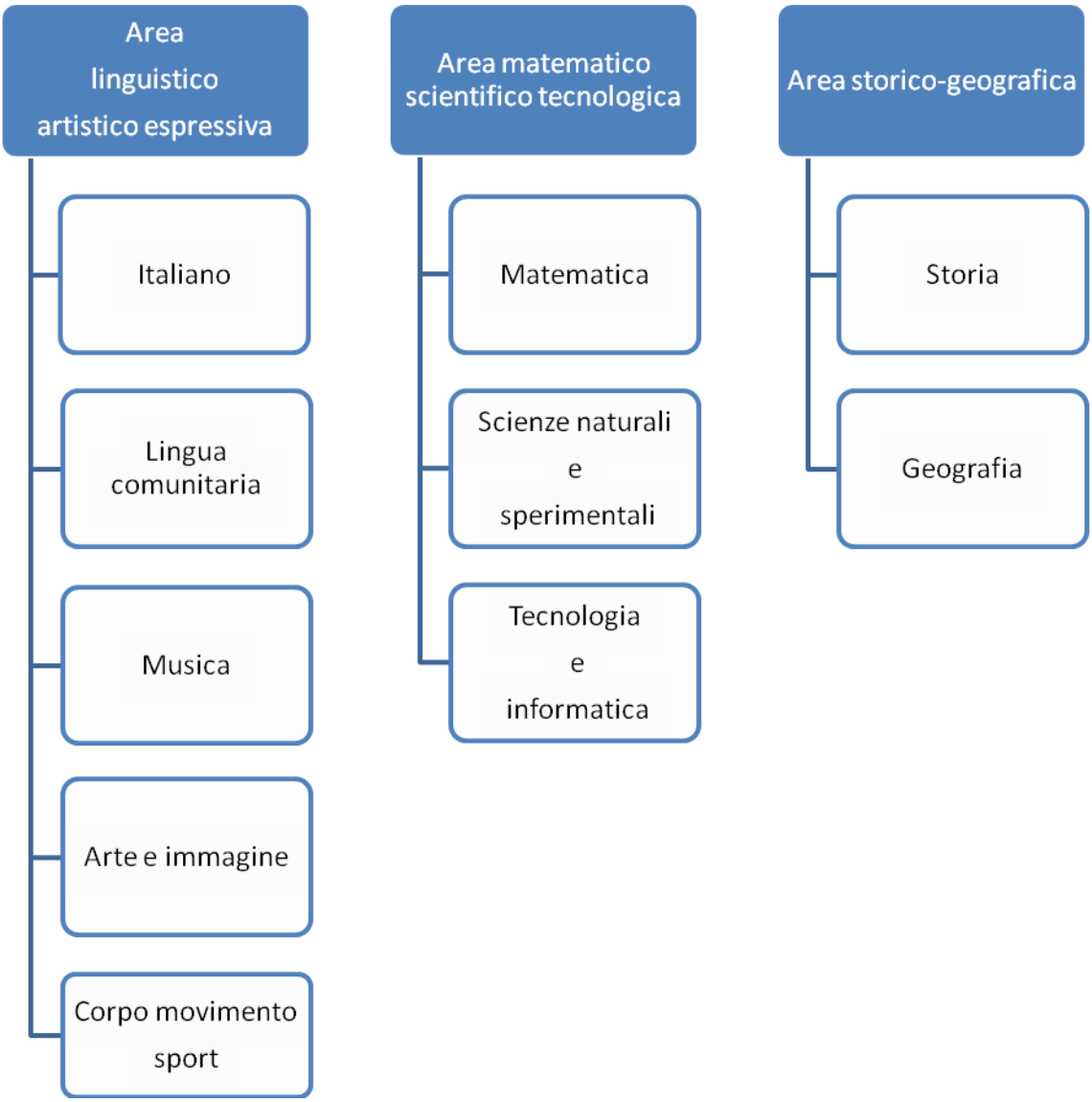
La realizzazione del curricolo**,** prevede per ogni classe un gruppo di insegnanti di cui uno prevalente rispetto al monte ore settimanale.
Tutti i docenti sono corresponsabili dell'educazione, della formazione e dell'orientamento degli alunni.

Si prevede:
lavoro didattico a classi aperte con articolazioni in orizzontale o in verticale;

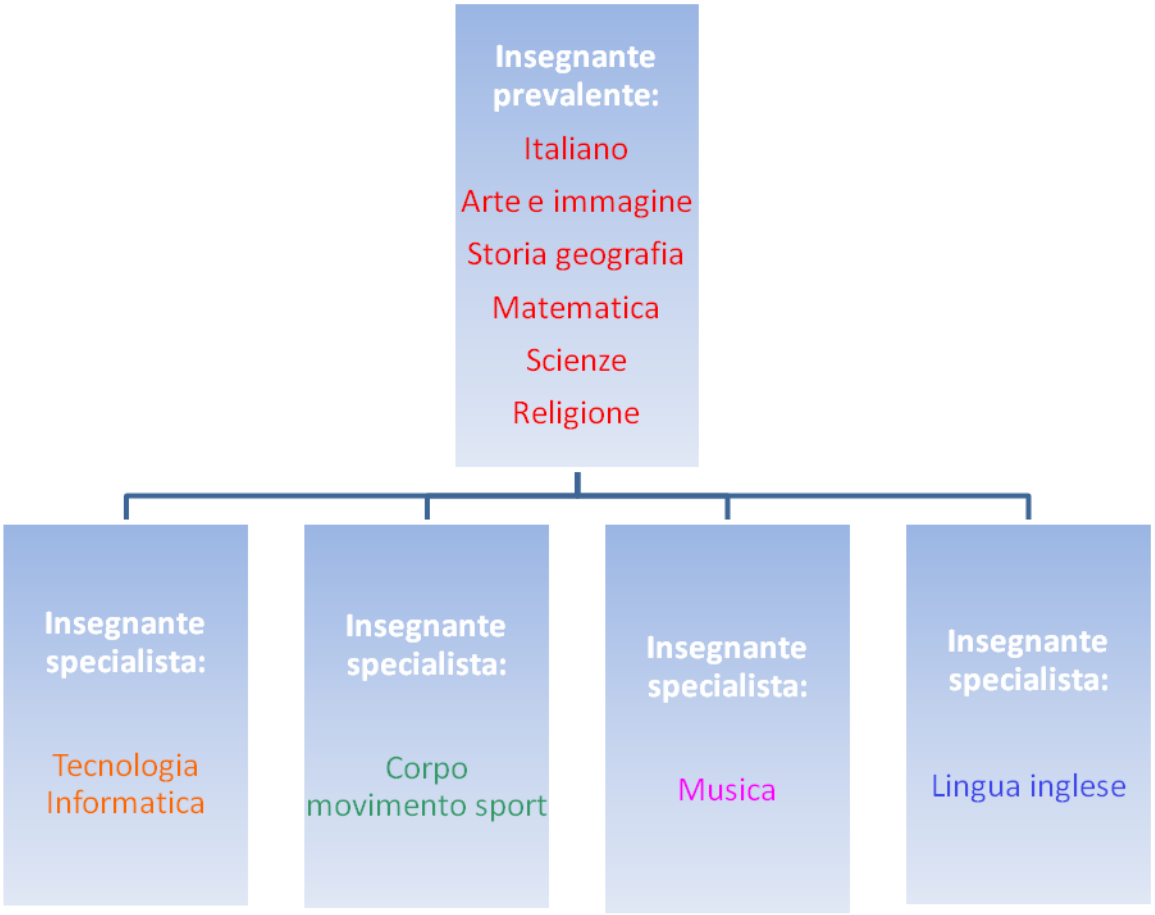
- ✓ . allestimento di laboratori (musicali, creativi, manuali, multimediali,…);
- ✓ . attività di recupero educativo-didattico nei confronti di alunni con difficoltà;

Discipline e aree disciplinari

Le discipline sono aggregate in aree disciplinari , come indicato dalle Indicazioni per il Curricolo



Organizzazione team docenti



Conoscenze disciplinari

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo e professionale dello studente, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento per progettare le Unità di Apprendimento.
Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi, si sviluppano mediante percorsi di metodo e di contenuto, e valutano alla fine sia il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo.
Un soggetto, infatti, è riconosciuto competente quando, mobilitando tutte le sue capacità, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede, per arricchire creativamente il suo modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere problemi, di dare significato alla vita senza mai perdere l'aggancio con il senso della realtà e del mondo sociale circostante.

Le conoscenze delle varie discipline consentono perciò all'alunna/o di costruire, in modo equilibrato ed armonioso, una visione globale e complessiva della realtà, una simbolica rete di sapere, che gli permette di muoversi e di orientarsi, di comprendere che le discipline sono "linguaggi" che noi abbiamo attribuito alla realtà.

Attraverso le conoscenze delle discipline l'alunno/a acquisisce la capacità di:

- Ascoltare e osservare la realtà da diversi punti di vista, decodificarla, interpretarla, rielaborarla.
- Comunicare ed esprimere utilizzando più codici (verbale, grafico, mimico, gestuale, multimediale, iconico.
- Riflettere sulle informazioni, sistematizzarle, elaborare i dati, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, verificarne l'attendibilità.
- Rendersi conto dell'importanza dello sviluppo tecnologico, importanza che va oltre i vantaggi immediati delle prestazioni tecniche e promuove una migliore qualità di vita.
- Capire come l'evoluzione storica, modifica la realtà e consente di organizzare la vita individuale e sociale in forme sempre più elevate e rispondenti ai bisogni dell'umanità.

Gli obiettivi cognitivi previsti dalla Indicazioni per il curricolo saranno modulati ed adeguati, classe per classe, allo sviluppo cognitivo, psicologico e comportamentale dell'alunno relativamente alle singole discipline.

ITALIANO	
Obiettivo generale: **Attivare i numerosi e complessi processi cognitivi sottesi al comprendere e al comunicare.**	
Classe I	Ascoltare e comprendere messaggi verbali e non - Partecipa a semplici conversazioni - comprende il senso globale di una storia - Racconta esperienze personali seguendo un ordine logico e cronologico - Sa organizzare lo spazio grafico - Scrive in stampato maiuscolo e minuscolo - Scrive in corsivo semplici parole e semplici frasi - Legge e memorizza parole e brevi testi - Utilizza vari caratteri in base a ciò che scrive - Sperimenta le convenzioni di scrittura: punto, virgola, punto interrogativo, raddoppiamento, accento, parole tronche, elisione, suddivisione in sillabe.
Classe II	Ascolta e comprende messaggi, individuandone gli elementi - Rispetta i proprio turno nella conversazione e l'altrui opinione - Legge ad alta voce ed in silenzio in modo scorrevole - Comprende il significato di testi orali e scritti - Individua personaggi, luoghi e tempi - Descrive persone, oggetti, animali ed ambienti - Racconta esperienze, stati d'animo, situazioni - Produce un breve testo sia narrativo che regolativi - Conosce l'ordine alfabetico - Usa la punteggiatura - Conosce la struttura di una frase minima - Riconosce, distingue e classifica i nomi e gli articoli - Riconosce i verbi ausiliari - Riconosce, distingue e classifica alcuni aggettivi (qualificativi, possessivi,…).
Classe III	Ascolta e comprende messaggi verbali e non - Individua gli elementi che compongono un messaggio - Formula domande e risponde adeguatamente - Rispetta il proprio turno nella conversazione - Rispetta il punto di vista altrui nelle conversazioni - Legge ad alta voce - Esegue la lettura silenziosa - Legge scorrevolmente - Comprende il significato di testi orali e scritti - Individua nel testo: personaggi, luoghi e tempi - Descrive persone,oggetti, animali - Descrive ambienti - Comprende la differenza tra descrizione oggettiva e soggettiva - Racconta esperienze, stati d'animo, situazioni - Manipola una fiaba - Produce un breve testo usando la rima (filastrocche, ecc..) - Produce testi narrativi - Produce testi regolativi - Applica tecniche per memorizzare poesie, ecc.. - Utilizza strategie di autocorrezione - Conosce l'ordine alfabetico - Arricchisce il lessico con l'uso del vocabolario - Usa la punteggiatura - Conosce la struttura di una frase minima - Riconosce, distingue e classifica nomi - Riconosce, distingue e classifica articoli - Riconosce i verbi ausiliari - Riconosce, distingue e classifica alcuni aggettivi (qualificativi, possessivi) - Riconosce nei verbi regolari i tempi del modo indicativo e la persona - Riconosce i pronomi personali , riconosce e classifica preposizioni e congiunzioni.
Classe IV	Presta attenzione in vari contesti comprende, in una comunicazione, le idee altrui - Comprende testi semplici e diversi e ne coglie il contesto essenziale - Esprime pensieri e stati d'animo attraverso il parlato spontaneo rispettando l'ordine logico e cronologico - Si inserisce con coerenza in una discussione esprimendo la propria opinione con brevi interventi - Legge testi narrativi e descrittivi e distingue i realistici dai fantastici - Utilizza i dati di testi regolativi - Riconosce le caratteristiche generali di testi letterari, poetici e narrativi - Esprime pareri personali su testi poetici e narrativi - Produce testi scritti coerenti e completi di informazioni - Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie, …) - Produce *lettere* adeguate al destinatario, allo scopo ed alla

	situazione comunicativa - Manipola testi in maniera creativa (parafrasi) - Produce testi corretti utilizzando la punteggiatura in maniera espressiva - Realizza testi collettivi in cui si registrano opinioni rispetto ad argomenti trattati in classe - Riconosce ed espande la frase semplice - Riconosce soggetto, predicato ed espansione - Riconosce e denomina le principali parti del discorso - Usa e distingue modi e tempi del verbo - Riconosce e raccoglie per categoria le parole ricorrenti - Opera modifiche sulle parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi) - Riconosce ed usa sinonimi e contrari, polisemie - Usa il dizionario - Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi.
Classe V	**Si riparte da tutto il programma della IV classe e inoltre:** Prende appunti durante l'ascolto - utilizza schemi,mappe, scalette per pianificare un contenuto - ricava informazioni su uno stesso argomento consultando testi diversi - ricerca informazioni in testi di natura diversa applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolinea, annota, costruisce mappe e schemi, …) - raccoglie le idee, le organizza e costruisce la traccia per narrare racconti ed esperienze personali - esprime esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario - manipola testi in maniera creativa (parafrasi, sostituzione di personaggi, di punti di vista, …) - riconosce la frase nelle sue funzioni (soggetto e predicato) - conosce i principali complementi diretti ed indiretti - espone in modo semplice e chiaro attraverso il linguaggio delle discipline.

MATEMATICA	
Obiettivo generale: **Operare e comunicare con linguaggi formalizzati e saperli utilizzare per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.**	
Classe I	Intuisce il concetto di quantità- scrive, legge e ordina i numeri entro il 20 - esegue addizioni e sottrazioni entro la 2^ decina - opera con i numeri entro il 20 - individua situazioni problematiche in ambiti di esperienze - rappresenta graficamente situazioni problematiche - effettua spostamenti su percorsi - riconosce e denomina le più semplici figure geometriche - esegue e scopre i ritmi - distingue in situazioni quotidiane eventi certi, probabili ed impossibili.
Classe II	Opera con i numeri oltre il 20 - esegue addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni in colonna con il cambio - esegue divisioni - comprende situazioni problematiche - risolve semplici situazioni problematiche in ambiti di esperienze - riconosce, denomina e produce semplici tipi di figure geometriche - realizza percorsi nello spazio reale e grafico - interpreta e costruisce diagrammi di flusso che rappresentino sequenze lineari e ciclicità.
Classe III	Comprende e riconosce il significato posizionale delle cifre - esegue addizioni e sottrazioni - esegue moltiplicazioni e divisioni- memorizza ed opera con le tabelline -conosce ed utilizza le principali proprietà - risolve, completa e formula problemi con tecniche operative diverse-riconosce figure e linee in contesti diversi - individua gli angoli in figura e contesti diversi - conosce le principali figure geometriche del piano e dello spazio - utilizza le unità di misura più convenzionali.
Classe IV - V	Conosce i numeri romani-distingue la cifra dal numero- sa individuare il valore posizionale della cifra - sa riconoscere i numeri oltre il 1000 - sa ordinare i numeri in ordine crescente e decrescente - sa comporre e scomporre i numeri - sa eseguire le 4 operazioni con numeri interi e decimali - memorizza ed opera con le tabelline - conosce e sa applicare le proprietà delle operazioni - riconosce e rappresenta l'intero e la sua fra-zione - sa ordinare le frazioni più semplici utilizzando la retta numerica - confronta ed ordina numeri decimali - opera con i numeri decimali - applica strategie per il calcolo mentale - costruisce e disegna figure geometriche piane - riproduce una figura in base ad una descrizione, utilizzando strumenti quali: carta a quadretti, riga, compasso, squadre, software, … - utilizza il piano cartesiano per localizzare punti - conosce i vari tipi di angoli - esegue ribaltamenti e rotazioni attorno ad un punto e ad un asse - riconosce figure simmetriche - conosce le unità di misura di lunghezza, capacità e massa - usa le varie unità di misura in contesti significativi - opera con multipli e sottomultipli esegue equivalenze - calcola il perimetro delle figure geometriche conosciute - conosce i connettivi e la loro funzione - riconosce e seleziona le informazioni nel testo di un problema - verbalizza e mette in atto possibili soluzioni - opera con l'euro in situazioni problematiche e non - risolve problemi relativi al peso lordo, peso netto e tara - risolve problemi relativi alla compravendita - calcola la media aritmetica, la moda e la mediana.

SCIENZE	
Obiettivo generale: **Acquisire linguaggi e strumenti appropriati per descrivere, argomentare, organizzare conoscenze e competenze nel processo di apprendimento delle scienze naturali.**	
Classe I - II	Osservare e descrivere la realtà individuando somiglianze e differenze tra oggetti, animali e piante Operare con materiali e oggetti, riconoscendo le trasformazioni.
Classe III - IV - V	Descrivere e confrontare ambienti esterni mettendoli in relazione con le attività umane Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale Osservare e riconoscere le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione dell'uomo.conoscere e rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).

STORIA	
Obiettivo generale: **Comprendere e spiegare il passato dell'uomo per acquisire consapevolezza delle radici storiche e culturali legate alla realtà attuale.**	
Classe I - II	1. Utilizzare gli indicatori temporali per collocare fatti ed esperienze vissute; 2. Riconoscere le trasformazioni e i mutamenti nel tempo di fatti, cose e persone; 3. Sapere cos'è una fonte e comprenderne l'importanza.
Classe III	1. Effettuare semplici ricostruzioni dell'ambiente di vita utilizzando fonti storiche; 2. Saper riconoscere la storia dell'uomo attraverso l'uso di fonti storiche; 3. Individuare esperienze umane nel tempo: l'uomo preistorico.
Classe IV - V	1. Saper individuare e argomentare sugli aspetti fondamentali che caratterizzano le civiltà; 2. Collocare fatti ed eventi sulla linea del tempo; 3. Costruire schemi di sintesi per organizzare le informazioni acquisite.

GEOGRAFIA	
Obiettivo generale: **Sapersi orientare nello spazio, confrontando e analizzando diverse realtà geografiche per conoscerne le caratteristiche fisiche, politiche e sociali.**	
Classe I - II	1. Orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali. 2. Avere consapevolezza dell'interazione continua dell'uomo con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda
Classe III	1. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di interdipendenza.
Classe IV - V	1. Saper riconoscere i paesaggi geografici su vari tipi di carte e le risorse legate al territorio 2. Essere consapevoli che il nostro territorio è parte di un contesto spaziale più ampio e di un sistema fisico i cui elementi hanno rapporti di interdipendenza

INGLESE	
Classe I - II - III	**a)** saper riprodurre suoni e ritmi della lingua studiata **b)** ascoltare e comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente **c)** leggere e comprendere brevi messaggi **d)** interagire oralmente con un compagno utilizzando espressioni adatte alla situazione **e)** copiare e scrivere parole e semplici frasi
Classe IV - V	**a)** saper riprodurre suoni e ritmi della lingua studiata **b)** ascoltare e comprendere semplici dialoghi **c)** leggere e comprendere brevi testi **d)** sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio **e)** scrivere messaggi semplici e brevi seguendo un modello dato.

MUSICA	
	Competenze disciplinari da sviluppare per il quinquennio. - Utilizzare voce, corpo e oggetti in giochi musicali e drammatizzazioni. - Riconoscere le più semplici dimensioni del suono (intensità, durata, fonte, altezza, timbro, velocità). - produzione e percezione dei linguaggi sonori. - Eseguire canti individualmente e in gruppo. - Seguire il ritmo musicale con il corpo. - Ascolto di brani musicali e rappresentazione gestuale e grafica di emozioni e sensazioni. - Produzione di testi poetici sullo stimolo sonoro. - Cantare da soli e in gruppo con ritmo e intonazione. - Realizzare accompagnamenti ritmici.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
	Competenze disciplinari da sviluppare nel quinquennio - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente sia nella loro globalità sia nella loro articolazione segmentaria. - Padroneggiare e gestire in forma consapevole, organizzata e personale gli schemi motori dinamici e posturali in relazione alle variabili spazio temporali. - Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso. - Partecipare attivamente al gioco, rispettando indicazioni e regole. - Padroneggiare efficacemente in forma di gara gli aspetti coordinativi oculo-manuali e oculo-podalici. - Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento individuali e di squadra, cooperando e interagendo positivamente con gli altri. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. - Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo controllando il proprio corpo nella sua funzionalità cardiorespiratoria e muscolare. - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, accogliendo suggerimenti e correzioni.

ARTE E IMMAGINE	
	Competenze disciplinari da sviluppare nel quinquennio. - Leggere e comprendere semplici messaggi visivi. - Esprimersi attraverso linguaggi plastici e figurativi. - Sperimentare sensazioni tattili e visive attraverso linguaggi, tecniche e materiali diversi. - Conoscere e padroneggiare elementi del linguaggio visivo, compreso il codice del colore, lo spazio grafico e l'orientamento. - Produrre messaggi significativi attraverso l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversificati. - Conoscere leggere comprendere elementi appartenenti al patrimonio culturale e artistico del proprio territorio. - Utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere e produrre messaggi visivi. - Utilizzare codici diversi dalla parola, tra loro integrati. - Comprendere il valore dei beni ambientali, paesaggistici, territoriali. - Leggere e capire il linguaggio iconico. - Produrre immagini e messaggi con materiali e tecniche diverse. - Leggere il linguaggio audiovisivo. - Superare gli stereotipi figurativi e avviare all'espressione personale. - Produrre immagini e messaggi con l'uso di tecniche e materiali diversi. - Osservare e saper decodificare i messaggi iconici che l'ambiente offre quotidianamente

TECNOLOGIA E INFORMATICA	
	Competenze da sviluppare nel quinquennio - Conoscere e utilizzare il computer per semplici attività e per apprendere e comunicare. - Conoscere e utilizzare programmi di video scrittura e di grafica. - Utilizzare il computer e internet come ambienti di gioco e di scoperta,di ricerca e di studio.

RELIGIONE	
	Competenze da sviluppare nel quinquennio - Conoscere la figura di Gesù Cristo tramite i Vangeli. - Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. - Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. - Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo, confrontarla con quella delle altre religioni.- - Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. - Cogliere il senso di pace e solidarietà fra i popoli nel rispetto reciproco, indipendentemente dalla religione di appartenenza.

Competenze trasversali

Abilità di base:
rappresentare -
simbolizzare
generalizzare ed astrarre
esprimere e comunicare
quantificare
misurare

Capacità logiche:
classificare
ripartire
ordinare
seriare
stabilire relazioni:
temporali,spaziali,causali
risolvere problemi

Capacità creative
Saper ideare
Progettare
realizzare

Competenze trasversali
per
La formazione
dell'alunno

Capacità socio-affettive
stabilire relazioni
sociali positive:
autostima
autocontrollo
rispetto
accoglienza

Capacità d'indagine:
osservare
porsi domande
formulare ipotesi
analizzare
sintetizzare
saper realizzare e leggere
mappe concettuali



Competenze chiave dell'Unione Europea

Tutti i saperi ed i saper fare finora elencati mirano congiuntamente allo sviluppo di competenze: di un insieme, cioè, di conoscenze, capacità e attitudini che permettano all'individuo di operare concretamente ed attivamente nella società. Per quanto riguarda l'individuazione delle competenze fondamentali da raggiungere si fa riferimento ad un insieme di "competenze chiave" definite in modo del tutto simile a quelle enunciate recentemente dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006) che riportiamo di seguito

1. Comunicazione nella madrelingua
Saper esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (…) ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti .

2. Comunicazione nelle lingue straniere La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella lingua madre (…) alle quali si aggiungono la capacità di mediazione e la comprensione interculturale.

3. Competenza matematica sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

4. Competenze di base in scienza e tecnologia Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

5. Competenza digitale Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

6. Imparare a imparare Perseverare nell'apprendimento organizzandolo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

7. Competenze sociali e civiche Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, risolvendo i conflitti ove ciò sia necessario.

8. Spirito di iniziativa
Capacità di tradurre le idee in azione

9. Consapevolezza ed espressione culturale
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Valutazione

Gli insegnanti verificano l'apprendimento e le competenze raggiunte dagli alunni:

- come hanno studiato, hanno appreso i contenuti;
- come organizzano i dati;
- come autoverificano la propria produzione.

Verificano il modo in cui l'alunno/a organizza i dati delle conoscenze mediante:

- interrogazioni, domande esplicite verbali o scritte, schemi, mappe concettuali, questionari, lavori di gruppo, prove oggettive e articolate, con richiesta di connessioni con altre discipline per rilevarne la correlazione logica, la collocazione nel tempo e nello spazio e la specificità dei linguaggi;
- facendo esplicitare all'alunna/o il procedimento messo in atto per appropriarsi delle conoscenze.
- osservando la sua modalità di partecipazione alla vita del gruppo classe, attraverso il dialogo e il confronto.

Gli insegnanti, dialogando, conducono gli alunni a realizzare una propria autoverifica mediante l'osservazione e l'analisi del processo di apprendimento che riguardano le consegne ricevute, la continuità e la qualità dell'impegno, le difficoltà incontrate e le strategie adottate.

Nel corso dell'anno sarà effettuata, inoltre, una valutazione interna, rivolta ai docenti,che riguarderà l'area dell'organizzazione e delle attività previste dal POF.
È previsto inoltre un monitoraggio dei progetti inseriti nel POF, attraverso una scheda di verifica finale,con lo scopo di:
-rilevare problemi e difficoltà per migliorare l'organizzazione interna e l'utilizzo delle risorse;
-individuare i progetti riproponibili nel tempo;
-rilevare la congruenza delle attività svolte con il POF
Per le attività aggiuntive si proporrà ai genitori un questionario ai genitori e ai docenti coinvolti.

Per la valutazione esterna è previsto a fine anno scolastico la somministrazione a tutti i genitori di un questionario per misurare il livello di soddisfazione degli utenti anche in merito all'organizzazione.

Tempi 

L'anno scolastico si divide in due quadrimestri: Settembre-Gennaio/ Febbraio-Giugno

Le date di inizio e fine scuola rispettano le indicazioni fissate dalla Direzione Scolastica Regionale.

La nostra scuola adotta il modulo stellare a tempo prolungato.

L'orario scolastico si articola dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 16,00 e il sabato dalle 8.45 alle 12.00

L'orario settimanale è di 38 ore settimanali

Orario delle discipline della Scuola Primaria

Le ore legate alle aree disciplinari saranno così ripartite:

DISCIPLINE	max	min
Italiano	9	6
Arte e immagine	2	1
Musica	2	1
Inglese	3	1
Storia	2	1
Geografia	2	1
Matematica	8	6
Scienze Naturali e Sperimentali	2	1
Tecnologie e informatica	2	1
Corpo Movimento Sport	2	1
Religione	2	1
Convivenza Civile	1	1

Per 1'anno scolastico 2009/2010,si sperimenterà 1'insegnamento della disciplina Convivenza Civile come propone la legge 169 del 30/10/2008

Ampliamento dell'Offerta Formativa

I Laboratori

Nella Scuola primaria il laboratorio è una modalità per la realizzazione dei progetti. E' uno spazio fisico, temporale e relazionale momento in cui l'alunna/o viene invitata/o ad elaborare, costruire, operare le conoscenze acquisite con diverse modalità e strumenti espressivi.

Nel realizzare il percorso, gli insegnanti abilitano gli alunni a utilizzare varie capacità e conoscenze teoriche, al fine di coniugare sapere e saper fare.

Si tratta di aiutarli ad osservare, ascoltare, rilevare informazioni stimolandoli a penetrare la realtà mediante interrogativi ed ipotesi messe a confronto e, pur arrivando ad alcune conclusioni, far sì che l'alunno/a sia attento, flessibile e disponibile all'evolvere della realtà.

Gli insegnanti pongono l'alunno/a di fronte a situazioni problematiche di particolare interesse, anche veicolate dai media, chiedono che cosa conoscono su un dato argomento, che cosa ne pensano, le possibili cause, se ci sono delle soluzioni e quali. Successivamente orientano gli alunni ad una conclusione. Questo può essere attuato con modalità diverse: dialogo tra gruppi classe, lettura di quotidiani, di riviste, di costruzione di cartelloni, ecc.

Con queste esperienze l'alunna/o ha la possibilità di esercitarsi nell'ascolto, nella socializzazione, nella collaborazione e nella complementarietà sperimentando che l'altro è fonte di arricchimento, che insieme è possibile costruire qualcosa di nuovo e presentarne il prodotto a terzi.

Queste attività vengono proposte alle famiglie, le quali sono libere di aderirvi o meno. Se all'inizio dell'anno scolastico vengono scelte, la loro frequenza è obbligatoria in quanto anch'esse sono valutate.

I genitori infatti firmano una dichiarazione in cui si impegnano a far frequentare il figlio alle attività scelte.

Tali attività permettono di ampliare e potenziare nell'alunno una espressione personale e creativa in cui egli scopre il piacere di essere motivato all'impegno personale, alla collaborazione di gruppo e alla realizzazione di elaborati che lo gratifichino. Essi hanno l'opportunità inoltre di esplorare le varie aree di apprendimento, ciascuna delle quali contiene i suoi specifici materiali e stimola un suo specifico complesso di abilità e di intelligenze. Con questa modalità l'insegnante è in grado di cogliere interessi e talenti dell'alunno, senza ricorrere a forme "speciali" di valutazione.

Tutte queste attività contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunna/o. Nella progettazione e nella scelta di queste attività si tiene conto delle capacità e degli interessi degli alunni.

Laboratori



Laboratorio musicale



Laboratorio creativo: attività manipolative grafico-pittoriche decoupage



Laboratorio informatica



Laboratorio psicomotorio danza



Laboratorio di drammatizzazione

Progetti:costruzione di relazioni e nuovi apprendimenti

I progetti mirano a promuovere la continuità tra pensiero e azione, a potenziare le relazioni e a favorire nuovi apprendimenti.

Gli insegnanti costruiscono con gli alunni il sapere, facendo sì che il loro approccio alla realtà sia critico. Tale modalità mira a far cogliere agli alunni la complessità della realtà, permette loro di esprimere i propri sentimenti e pensieri, di riflettere su di essi e di rielaborarli; per questo la realtà deve essere adeguatamente pensata e pianificata tenendo presenti gli obiettivi formativi proposti dalla scuola. Così facendo, l'insegnante crea un dinamismo di insegnamento- apprendimento che permette all'alunna/o di costruire e di giungere a nuove conoscenze e a nuove capacità operative.









I progetti prevedono la scelta, da parte degli insegnanti, che operano all'interno della classe, di argomenti previsti dalla programmazione e di risorse presenti nei territori.

Per l'anno scolastico 2009/2010 l'offerta formativa sarà ampliata dai progetti che seguono:

PROGETTO	RISORSE UMANE	DESTINATARI	FINALITA'
ACCOGLIENZA	Docenti di sezione	Scuola dell'infanzia Nuovi iscritti	*Accoglienza dei bambini in un ambiente gioioso,sereno rassicurante e festoso. * Conoscenza dell'ambiente e graduale padronanza degli spazi fisici. * Conoscenza, comunicazione e relazione con gli altri
Teatro	Docente specializzata	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	*Sviluppare negli alunni le capacità espressive *Favorire l'uso dei linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico gestuale *Consolidare la capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri
"GIOCO A SCRIVERE E CONTARE"	Docenti di sezione	Scuola dell'Infanzia	*Comprendere l'importanza della scrittura * Padroneggiare abilità pregrafiche . *Padroneggiare abilità pre-matematiche *Conoscere le lettere dell'alfabeto
Hocus and Lotus	Docente specializzata in glottodidattica infantile	Scuola dell'infanzia Scuola primaria	*Permettere l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo * Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli * Affinare la capacità imitativa
MusICAntando	Docente interna Esperti esterni	Scuola primaria	*Catturare l'attenzione e coinvolgere i bambini in una storia *Sviluppare le capacità di ascolto con il corpo, ascolto emotivo, ascolto per sensazioni e immagini, ascolto dei ricordi, ascolto-sogno-"viaggio", ascolto culturale *Sviluppare le proprie risorse espressive, in un'ottica creativa *Rafforzare il senso dell'esecuzione collettiva e lo spirito di appartenenza al gruppo
IO... apprendista cittadino	Docente interna Esperti esterni	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	*Sensibilizzare i bambini,sin dal primo ingresso a scuola, sui temi che accrescono la loro coscienza civica, rispetto ai problemi collettivi ed individuali.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono strettamente connesse con la programmazione per dare particolare attenzione ad alcuni argomenti specifici.

Sono proposte dagli insegnanti, i quali motivano le ragioni e la finalità didattico-culturale che intendono raggiungere. Sono analizzate e discusse per individuare quale contributo può essere offerto dalle altre discipline al fine di orientare l'azione didattica comune e per concordare tempi e modalità organizzative.

Esse costituiscono utili occasioni per:

- ampliare l'osservazione
- stimolare le capacità espressive
- potenziare la conoscenza
- favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- favorire il contatto del bambino con le risorse del paese
- apprezzare il patrimonio storico-ambientale
- stimolare le relazioni umane positive fuori dall'ambiente scolastico

Dopo ogni uscita, gli insegnanti guideranno gli alunni a rielaborare le nuove acquisizioni, aiutandoli ad organizzare, con le strategie che ritengono più opportune, e, a scoprire altre connessioni in base agli elementi offerti.

Per l'anno scolastico 2009/2010 sono previste visite guidate presso :

- la Biblioteca comunale di San Giorgio a Cremano: Progetto Biblioteca a porte aperte;
- il Museo archeologico virtuale di Ercolano;
- la Fattoria Didattica Benedice;
- la Città della Scienza.

CALENDARIO SCOLASTICO:ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

La nostra Scuola Cattolica, oltre alle attività didattiche, prevede, nel corso dell'anno, alcune attività che mirano ad una formazione specificamente cristiana degli allievi e di tutti coloro i quali fanno parte della comunità educante.

Si tiene conto di date importanti nella vita del cristiano e della storia dell'Opera e del Calendario Scolastico Regionale. dal 1 al 13 settembre si preparerà l'Open Day.

Settembre

14 Open Day: Festa di Accoglienza.

Ottobre

Prima settimana: S. Messa animata dai bambini e auguri della Dirigente per il nuovo anno scolastico.

Novembre

1/2 Sospensione delle attività didattiche: Festa di tutti i Santi.

Dicembre

7/8 Sospensione attività didattiche :Festa dell'Immacolata.

20 Festa della Regina dei Gigli: S. Messa animata dai bambini.

...Auguri di Natale

23 inizio vacanze natalizie.

Gennaio

7 Rientro a scuola dalle vacanze natalizie.

Febbraio

15-16 Sospensione delle attività didattiche:Carnevale.

Marzo

5 Commemorazione della serva di Dio: Sr.Teresina del Gesù Obbediente.

S. Messa animata dai bambini. Dibattiti e riflessioni .

19 Sospensione delle attività didattiche:Anniversario uccisione Don Peppe Diana

Aprile

1/7 Vacanze Pasquali.

23 Festa del Santo Patrono.

25 Festa della liberazione.

Maggio

1 Festa del lavoro.

8 Festival Liliale.

Giugno

1/2 Sospensione attività didattiche:Festa della Repubblica.

12 Termine delle lezione Scuola Primaria

...Recita di fine anno.

30 Termine Scuola dell'Infanzia.

Luglio

Campo estivo.

Altri eventi ...

Ogni primo sabato del mese S. Messa animata dai bambini.

Ogni primo giovedì del mese :Adorazione Eucaristica.

Avvento :"In attesa del santo Natale".

Quaresima:"Via Crucis "e momenti formativi.

Prima domenica di febbraio : Giornata della Vita .

Il Rapporto scuola famiglia

A partire da quanto sopra esposto in merito al primato educativo della famiglia, come occasioni di reale condivisione del lavoro educativo, si individuano

- i colloqui personali dei genitori con gli insegnanti;
- gli incontri di tutti i genitori con il Coordinatore Didattico ed Educativo previsti in precisi momenti dell'anno o in occasione di particolari eventi
- i colloqui personali con il Coordinatore Didattico ed Educativo;
- l'assemblea di classe e il Consiglio di classe
- la partecipazione a particolari eventi ad esempio: open day , spettacolo natalizio, momenti conviviali, mostre didattiche, festival liliale, realizzabili solo con il sostegno coordinato e armonioso di genitori e docenti.

Conclusioni

Il Nostro P.O.F. pone particolare attenzione alla partecipazione dei genitori degli alunni alla vita scolastica e ad una positiva interazione tra docenti e famiglie. La scuola auspica che i genitori , in un cordiale confronto con il Coordinatore Didattico ed Educativo, prendano visione di tutte le iniziative, anche di natura associativa, atte a favorire sempre di più un costruttivo coinvolgimento con l'esperienza scolastica dei propri figli